



Finalmente uno spiraglio per la caccia siciliana!!

Le Associazioni Venatorie firmatarie del presente, dopo avere incontrato il Presidente della Regione Sicilia On. Raffaele Lombardo, il Capogruppo del PD Antonino Cracolici, il Capogruppo Parlamentare PDL Innocenzo Leontini e il Presidente della III Commissione On. Salvino Caputo rimanendo in attesa di incontrare gli altri Presidenti dei Gruppi Parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana.

I cacciatori siciliani possono finalmente tirare un respiro di sollievo per gli spiragli apertisi nella vicenda della caccia siciliana 2011/2012.

Dopo aver sollecitato da circa un anno e mezzo il nuovo Piano Regionale Faunistico Venatorio e aver "inseguito" i funzionari e le bozze di Piano 2011/2016, con i continui rinvii fatti dall'Amministrazione regionale che a tutt'oggi continua a non permettere la lettura del Piano definitivo che andrà sottoposto a VAS e VIA, il lavoro svolto da parte delle Associazioni Venatorie firmatarie del presente manifesto ha permesso di ottenere dagli uomini politici siciliani la manifestazione di volontà a modificare la legge regionale 33/97 in alcune sue parti (Calendario Venatorio e durata del Piano regionale), nonché di prorogare fino al 31/01/2012 il vecchio Piano regionale adeguandolo fedelmente a tutte le sentenze del TAR Sicilia e CGA sul Calendario Venatorio 2010/2011.

Alcuni giuristi delle Associazioni Venatorie stanno studiando e mettendo a punto un articolato da inserire nel disegno di legge

precedentemente citato con il fine di valutare la possibilità della formulazione di un Calendario Venatorio per legge, oltre a stabilire dei termini di scadenza per la formulazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA) da parte degli enti gestori.

Per quest'ultimo problema, fino ad oggi, si verifica che la richiesta di VIA sulle zone ZPS e SIC fatta dall'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari nei confronti degli enti gestori non viene evasa, impedendo di fatto la possibilità di esercitare la caccia nelle zone ZPS e SIC, tenendo conto delle misure minime di conservazione.

Il mondo venatorio firmatario, compattamente, si è mosso sfruttando tutte le proprie "conoscenze" e continuerà a sfruttarle perché venga data la possibilità ai cacciatori siciliani non di avere dei vantaggi nei confronti dei cacciatori italiani ma di potere esercitare identicamente il diritto di andare a caccia in Sicilia.

Mistretta

Costanza

D'Anna